

Il sintomo “cefalea” in corso di COVID-19 e nelle sequele post- Covid

Sappiamo che l'infezione da virus SARS-CoV-2 (Covid-19) provoca, nel corso della malattia, comparsa frequente di cefalea che puo' essere di nuova insorgenza in pazienti che non ne soffrono abitualmente oppure puo' comparire come un peggioramento della abituale cefalea di cui soffrono i pazienti, in genere i piu' comuni tipi di cefalee primarie quali l'emicrania e/ o la cefalea tensiva. La cefalea puo' regredire alla guarigione dall'infezione o protrarsi a lungo dopo la malattia infettiva

Nuovi dati suggeriscono che nei pazienti ricoverati per COVID-19 la cefalea correlata all'infezione possa essere un marcatore di sequele post-acute di COVID-19 (Post-Acute Sequelae of COVID-19, PASC). Sono stati presentati , nel corso dell'American Academy of Neurology 2022, la dott.ssa Teshamae Monteith , Università di Miami.

Il lavoro e' basato sulla revisione di 287 cartelle cliniche. La cefalea e' stata riscontrata durante il ricovero, quindi in fase acuta di malattia, nel 17% dei pazienti esaminati .

Nel 75% dei casi esaminati la cefalea era comparsa entro 7 giorni dalla diagnosi

Il gruppo dei pazienti che avevano riferito il sintomo “cefalea” durante l'infezione acuta sono poi stati rivalutati dopo 12 mesi dalla guarigione per determinare la prevalenza della cefalea persistente, il decorso clinico dei sintomi ed il grado di disabilita' correlata (tramite l'uso della MIDAS, scala di valutazione della disabilita' da emicrania).

Sono stati sottoposti ad intervista di follow-up 43 pazienti, età media 65 anni; il 44% di loro era di sesso femminile.

- A 12 mesi il 28% di loro, presentava ancora cefalea con prevalenza del sesso femminile . In un terzo dei casi la cefalea era intensa con attacchi frequenti .
- Rispetto ai pazienti non affetti da cefalea, i cefalalgici hanno avuto maggiori probabilità di riportare un impatto negativo sullo stile di vita, sul sonno, sulla vita sociale e lavorativa.
- Confrontando i pazienti non affetti da cefalea rispetto a quelli con cefalea durante la malattia e' emerso che i secondi hanno riportato un numero medio di sintomi di durata superiore a 3 mesi rispetto al gruppo non affetto (5 rispetto a 2)
- I pazienti affetti da cefalea hanno avuto maggiori probabilità di riportare sintomi persistenti quali variazioni nel gusto o nell'olfatto, stanchezza generalizzata , disturbi dell'equilibrio, disturbi di memoria , di concentrazione , di attenzione .

La conclusione degli autori e' che il manifestarsi di cefalea durante il Covid possa essere un marcatore precoce di persistenza di sintomi (compresa la cefalea) anche a distanza dall'infezione con conseguente impatto negativo sulla qualita' di vita dell'individuo colpito. Saranno necessari ulteriori indagini su un piu' vasto numero di soggetti per confermare l'ipotesi.

Bibliografia: Monteith T, et al. “Headache as an early symptom and post-acute sequela of COVID19 in hospitalized COVID19 survivors”. AAN 2022;S4.009.